

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA *MARIANUM*



MARIANUM
Pontificia Facoltà Teologica - Roma

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ESTERNA

12-13 dicembre 2022

1 INTRODUZIONE

La visita alla Pontificia Facoltà Teologica *Marianum* si è svolta in modalità presenziale i giorni 12-13 dicembre 2022. La Commissione di Valutazione Esterna (CVE) era costituita da:

- Carlos Esteban Salto Solá (Presidente)
- Gennaro Cicchese (Esperto tematico)
- Simona Segoloni (Esperto tematico)
- Ariela Ligato (Esperto rappresentante degli studenti)

La Pontificia Facoltà Teologica *Marianum* è una realtà che manifesta grandi ricchezze e competenze, oltre a una prospettiva peculiare del mistero mariano espresso dai membri dell'ordine dei Servi di Maria e dalla facoltà teologica. Sin dall'avvio della fase preparatoria le autorità accademiche si sono dimostrate molto disponibili nel venire incontro alle richieste che ha comportato l'organizzazione della visita, che si è svolta in un clima di amabilità e di fiducia reciproca.

Durante la visita, la CVE si è riunita con il Preside e il Vice-Preside, con il gruppo che ha curato la stesura del RAV, con i professori coordinatori dei diversi corsi, con l'amministrazione, con i partner interni ed esterni, con il corpo docente, con il bibliotecario, con la segretaria, con il personale non docente e con gli studenti del I, II e III ciclo. Gli incontri sono stati improntati alla cordialità, all'apertura e al sincero desiderio di cercare insieme la strada migliore perché il *Marianum* porti avanti un processo di *Quality Assurance*. In generale, si percepisce un'atmosfera istituzionale serena e accogliente, fatto che è stato ribadito dall'opinione tanto degli studenti come dei professori e di coloro che svolgono diversi compiti all'interno dell'istituzione.

Nella pianificazione delle due giornate della visita esterna, la CVE ha voluto favorire l'incontro con i membri del *Marianum* non solo a livello di gruppo ma anche individualmente. Per questo motivo, nelle due giornate sono stati previsti spazi e tempi per coloro che volevano dialogare personalmente con i membri della commissione. La CVE insieme alle autorità della Facoltà hanno ritenuto conveniente offrire la possibilità ai membri della comunità accademica che lo desiderassero, di partecipare in modalità virtuale tanto agli incontri gruppalì come agli incontri personali, modalità che è stata usata da alcuni studenti del II ciclo.

1.1 La Pontificia Facoltà Teologica *Marianum*

Il 30 novembre 1950, Pio XII elevava la scuola teologica del Collegio S. Alessio Falconieri, adeguata alle norme della *Deus Scientiarum Dominus*, a Facoltà Teologica riservata ai religiosi Servi di Maria. Superato il quinquennio di prova la stessa S. Congregazione, con il decreto *Caelesti honorandae Reginae* dell'8 dicembre 1955, erige definitivamente la Facoltà di Teologia, che assunse ufficialmente il nome di *Marianum*, con il diritto confermato di conferire agli alunni dei Servi di Maria i gradi accademici in Sacra Teologia.

Il Decreto *Multa sane* del 7 marzo 1965, istituiva il dottorato in Sacra Teologia con “specializzazione in mariologia”, come qualificata espressione della Facoltà. In forza del Decreto *Theologicas Collegii S. Alexi Falconeriis scholas*, promulgato dalla Congregazioni per l’Educazione Cattolica il 1° gennaio 1971, la Facoltà Teologica *Marianum* assumeva il titolo di “Pontificia”.

Dal 1986 il *Marianum* si regola con gli *Statuti* e con il *Piano di studi* aggiornati e approvati definitivamente dalla Santa Sede, che sono stati ulteriormente rielaborati alla luce della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e approvati definitivamente nel 2019.

La struttura della Facoltà comprende corsi accademici e non accademici, considerati negli *Statuti*:

- Corsi accademici:
 - Triennio Teologico Istituzionale.
 - Biennio di Licenza in Teologia con specializzazione in Mariologia.
 - Biennio di Dottorato in Teologia con specializzazione in Mariologia.
- Corsi non accademici:
 - Corso biennale di Mariologia.
 - Corso biennale di Storia e spiritualità osm.

Per quanto riguarda il Triennio Teologico Istituzionale, dopo quasi trent’anni di feconda cooperazione con l’Istituto Patristico *Agustinianum* in seguito alle nuove norme contenute nella Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* (cf. art. 94), il *Marianum* ha iniziato un accordo di collaborazione triennale *ad experimentum* con il Pontificio Ateneo Sant’Anselmo a partire dall’anno accademico 2020-2021.

2 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il gruppo che ha curato la stesura del *Rapporto di autovalutazione* (RAV) viene denominato *Commissione di autovalutazione*, essendo composto da rappresentanti di tutte le realtà che costituiscono la comunità accademica della facoltà: il Preside, un docente ordinario, un docente incaricato, un dottorando e la Segretaria della facoltà. Nell’elaborazione del RAV sono stati utilizzati come punti di partenza l’analisi SWOT e il *Rapporto di Valutazione Esterna* realizzato nel 2017 (RVE 2017). Riguardo al metodo di lavoro adottato, la Segreteria ha elaborato appositi questionari destinati al personale docente e non docente, sono stati contattati i licenziati e i dottorati degli ultimi 5 anni, sono stati attivati *focus groups* per la discussione e l’interpretazione critica dei dati provenienti dalle informazioni statistiche e dei questionari, ecc. Questo processo è stato realizzato in stretto contatto i membri del Consiglio di Presidenza e del Consiglio di Facoltà.

Il RAV elaborato segue le indicazioni fornite dall’AVEPRO sia nell’organizzazione interna sia negli allegati che contengono le informazioni statistico-numeriche. Nel suo complesso, presenta

un'analisi adeguata dei punti indicati non limitandosi solo a un'analisi descrittiva, in corrispondenza alla propria realtà accademica e infrastrutturale. Oltre ai dati previsti dall'AVEPRO, vi sono ulteriori aggiunte, come l'Accordo tra il *Marianum* e il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, un "Memorandum of understanding" con la Pontificia Università di Paraná (Brasile), una lettera dalla *Marianist Province of the United States* in cui si comunica la decisione di rescindere il rapporto che legava l'*International Marian Research Institute* (IMRI) al *Marianum* e, infine, diversi documenti che illustrano le tappe che hanno portato alla sospensione *ad tempus* dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" (Vicenza – Italia), collegato al *Marianum*.

3 MISSION, VISION, GOVERNANCE E PIANO STRATEGICO

3.1 Mission e vision

La *mission* e la *vision* del *Marianum* vengono declinati secondo due orientamenti complementari. Il primo, di carattere generale, è indirizzato all'approfondimento sistematico della Tradizione e del Magistero della Chiesa secondo il metodo scientifico della dottrina cattolica e alla luce della divina Rivelazione (cf. *Statuti*, art. 2.a). Il secondo, di carattere specialistico, è diretto a promuovere a livello scientifico, una conoscenza qualificata e pastoralmente valida della Vergine Maria nella storia della salvezza, in sintonia con la missione dell'Ordine dei Servi di Maria nella Chiesa (cf. *Statuti*, art. 115). È importante sottolineare che negli ultimi decenni la *mission* ha conosciuto un allargamento del campo della sua offerta con un'apertura volta a comprendere e orientare la presenza di Maria nel e per il dialogo ecumenico e interreligioso e il rapporto tra Maria e la questione femminile (cf. RAV IX.2, p. 40).

Siccome il processo di *Quality Assurance* è ciclico e continuo, sarebbe conveniente che tutta la comunità accademica del *Marianum* proseguisse con una riflessione approfondita del RAV. Essa permetterà di avere più chiarezza riguardo non solo al modo migliore di declinare la *vision* e la *mission* dell'istituzione nel contesto odierno, ma anche riguardo alle decisioni che dovrebbero essere prese nel quadro realistico delle risorse a disposizione (cf. *Linee guida AVEPRO 2019*, A/15). Questo processo, come richiesto dall'AVEPRO, dovrebbe coinvolgere i professori, gli studenti, il personale non docente e anche il governo generale dell'Ordine, visto che fa parte della *governance* della facoltà (cf. *Statuti*, art. 8 - 11).

3.2 Governance

Il *Marianum*, sebbene legato all'Ordine dei Servi di Maria, rimane "pienamente autonomo per ciò che riguarda la gestione accademica secondo le indicazioni della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* e relative *Norme* emanate dalla CEC". Per tutto ciò che riguarda le questioni amministrative, "la Facoltà è retta tanto dalla legge canonica che da quella civile dello Stato Italiano e dal diritto proprio dell'Ordine dei Servi di Maria" (RAV XII.1, p. 41).

La *governance* della facoltà è strutturata in due gruppi principali:

- *Alta Direzione*: composta dal Capitolo Generale dell'ordine dei Servi di Maria, il Priore Generale e il suo Consiglio, e il Gran Cancelliere (il Priore Generale).
- *Autorità Accademiche*: che comprendono il Preside, il Vice-Preside, il Consiglio di Presidenza e il Consiglio di Facoltà.

A questi due gruppi si aggiungono gli Ufficiali e il personale ausiliario: la Segretaria, il Bibliotecario, l'Amministratore e il Consiglio di Amministrazione, e il Promotore (figura non ancora operativa).

Tenuto conto delle sue dimensioni, il *Marianum* dovrà fare attenzione che il rapporto istituzionale tra i diversi attori della *governance* faciliti lo svolgimento delle attività accademiche, agevoli l'esecuzione delle procedure amministrative e favorisca la comunicazione tanto *ad intra* come *ad extra* della comunità accademica, cercando di sviluppare il lavoro in rete e di *partnership* con altre istituzioni accademiche tanto in Italia come all'estero (cf. RAV IX, p. 39-40).

Per quanto riguarda l'importanza di curare i rapporti e la comunicazione, la Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* ci ricorda che è essenziale lo sviluppo di "un'autentica cultura dell'incontro" (*Veritatis gaudium*, prologo 4) che permetta la conoscenza reciproca, favorisca l'interscambio di idee e promuova una ricerca collegiale del miglioramento della *Quality Assurance*. Il dialogo sincero ed aperto tra i diversi attori della *governance* aiuterà la comunità accademica a individuare le priorità per il prossimo quinquennio e attuarle progressivamente e tempestivamente perché i miglioramenti intravisti e le corrispondenti azioni applicate a breve termine sono profezia, ma a lungo termine saranno necessità. Inoltre, permetterà di rafforzare i punti forti individuati nell'analisi SWOT, dato che migliorandoli e ottimizzandoli si riuscirà a superare anche quelli deboli. Sarebbe opportuno, inoltre, prevedere maggiori spazi di incontro e condivisione accademica ed extra-accademica.

3.3 Amministrazione

Dal punto di vista finanziario, la facoltà dipende quasi esclusivamente dall'Ordine dei Servi di Maria ed è sottoposta alla giurisdizione ed al controllo del Priore Generale e del suo Consiglio (cf. *Statuti*, art. 65). La figura dell'Amministratore della facoltà coincide con quella dell'Economo Generale dell'Ordine dei Servi di Maria. L'Amministratore è coadiuvato da un Consiglio di Amministrazione.

Nel dialogo con i diversi membri della comunità accademica si percepisce un sincero apprezzamento del lavoro svolto dall'Amministratore, considerata la delicata situazione economica che l'istituzione sta attraversando in un contesto politico-economico post pandemico che, certamente, non favorisce una ripresa a livello economico. Inoltre, sono stati apprezzati i diversi lavori a livello strutturale che sono stati fatti negli ultimi anni, particolarmente quelli che riguardano la Biblioteca, i depositi dei libri e l'Aula Magna.

La stretta dipendenza economica della facoltà dall'Ordine dei Servi di Maria da una parte rappresenta una sicurezza e un segno lodevole di impegno ecclesiale da parte dell'Ordine ma, dall'altra, "pare limitare notevolmente la possibilità di sviluppo, soprattutto del corpo docente, per quanto riguarda sia la stabilità, sia la sostenibilità di progetti di aggiornamento o di didattiche

innovative” (RVE 2017, p. 9). Le persone responsabili, a livello economico e gestionale, sono consapevoli di questo e si sta lavorando per la ricerca di fonti alternative di sostentamento che portino sempre più verso la sostenibilità. La CVE incoraggia questi sforzi perché sono un investimento imprescindibile non solo per il presente ma anche per il futuro della facoltà. Una eventuale differenziazione dell’offerta in questo senso, anche sfruttando le tecnologie *online*, potrebbe essere di aiuto per avere a disposizione qualche utile da reinvestire in ricerca, pubblicazioni o invito di docenti esterni.

Riguardo alle risorse umane, diverse volte nel RAV viene evidenziato il bisogno di incrementare il numero del personale per collaborare con le attività che si devono svolgere all’interno della facoltà. Anche questo punto dovrebbe essere un motivo di riflessione per l’istituzione, in modo tale da ottimizzare la distribuzione dei lavori senza sovraccarichi, evitando un eccesso di concentrazione di compiti in poche persone, in particolare là dove i servizi sono affidati ad una sola persona che non ha così alcuna possibilità di condividere il lavoro o di essere sostituita se necessario. Una possibilità di aiuto in questo senso potrebbe venire dal coinvolgimento degli studenti – a fronte di una riduzione delle tasse di iscrizione – in circoscritti e temporanei incarichi in segreteria o in altri ambiti, in modo da alleggerire il carico sui dipendenti e ottimizzare il lavoro.

Infine, sarebbe conveniente sviluppare una maggior visibilità *ad extra* delle offerte formative e delle proposte culturali che il *Marianum* porta avanti mediante l’investimento nel campo pubblicitario, particolarmente tramite il sito web, i *mass-media* e le piattaforme informatiche.

3.4 Piano strategico

Per continuare con il processo di *Quality Assurance*, il *Marianum* dovrà redigere un *Piano strategico* per i prossimi 5 anni, finalizzato a riprendere la riflessione avviata con la stesura del RAV, particolarmente l’analisi SWOT, insieme alle raccomandazioni contenute nel presente *Rapporto di Valutazione Esterna*.

In esso si dovrebbero indicare le strategie con cui si intende mantenere e sviluppare i punti di forza, superare i punti deboli, sfruttare le opportunità e affrontare i rischi e le sfide. Poi, si dovrebbero specificare i tempi entro cui avviare e possibilmente concludere il processo e i responsabili cui viene assegnato il lavoro necessario. Inoltre, sarebbe importante segnalare alcuni indicatori che aiutino le autorità accademiche a valutare posteriormente se le strategie messe in atto funzionano oppure no, come indicato dall’AVEPRO nel documento *Linee guida per la Pianificazione strategica 2019*.

4 APPRENDIMENTO E RICERCA

4.1. Studenti

Il dialogo con gli studenti del I, II, e III ciclo è stato aperto e vivace. Alcune parole sono tornate con molta frequenza: famiglia, qualità, coinvolgimento. Tutti si sentono a casa al *Marianum*, respirano un clima di famiglia, di ascolto. I rapporti sono basati sulla conoscenza reciproca, la disponibilità e il

dialogo aperto, non solo con i docenti e tra di loro ma con l'intera comunità: dalla portineria, alla biblioteca, alla segreteria. Si sentono anche ascoltati e presi sul serio quando fanno proposte o richieste nelle loro verifiche al termine del semestre. Sarebbe conveniente rendere maggiormente efficace la scheda di valutazione di fine semestre, informatizzandola e aggiungendo domande aperte che consentano agli studenti di fare proposte o sottolineature legate non unicamente al singolo corso ma all'intera vita accademica.

La qualità dei programmi offerta dal *Marianum* è riconosciuta da tutti gli studenti come un punto di forza, arricchito dalla competenza dei docenti che sanno interessarli e motivarli con un metodo didattico coinvolgente. I docenti si dimostrano disponibili ad un dialogo costruttivo all'interno delle lezioni ma anche fuori dall'aula per continuare il dialogo iniziato nelle aule oppure offrire spiegazioni ulteriori. Abbiamo, però, riscontrato in tutti e tre i cicli di studio una difficoltà degli alunni internazionali, con la lingua italiana; questa fatica richiede una riflessione da parte della facoltà per trovare delle strategie di potenziamento che possano essere d'aiuto.

La collaborazione con il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo è apprezzata e vissuta come opportunità di confronto e scambio arricchente. Gli studenti del *Marianum* riescono a vivere anche momenti di aggregazione informali e di formazione spirituale in comunione con gli studenti dell'*Anselmianum*.

Molti miglioramenti sono stati apportati anche alle strutture per adeguarsi progressivamente alle esigenze degli studenti e di una didattica sempre più informatizzata. In modo particolare la nuova biblioteca è riconosciuta come un punto forza della facoltà e un aiuto prezioso e competente nella loro ricerca e studio. Gli studenti trovano un luogo aperto accogliente e ricco. È stato anche riservato agli studenti un luogo in cui consumare il pranzo oppure fare una pausa tra un corso e l'altro; si consiglia di prevedere di inserire in questo ambiente anche alcuni distributori automatici di cibo e bevande fredde (è già presente un distributore di bevande calde).

Gli studenti riconoscono il valore accademico della formazione che ricevono al *Marianum* e il fatto che sia l'unica istituzione che si occupa in modo approfondito, competente e attuale della mariologia a livello interdisciplinare; sono altresì convinti che debba essere maggiormente pubblicizzato e visibile sul web con una maggiore cura del sito ufficiale e la valorizzazione delle numerose iniziative formative e pubblicazioni.

4.2 Docenti

I diversi incontri con i docenti sono stati caratterizzati dalla cordialità e dall'apertura. Loro sottolineano l'ambiente familiare che contrassegna la facoltà e, in genere, il buon rapporto che c'è tra di loro e con gli studenti.

Nel presente anno accademico, il corpo docente è costituito da 8 docenti stabili e 19 incaricati (cf. *Annuario Accademico 2022-2023*, p. 14). Tra di loro si trovano non solo frati appartenenti all'Ordine dei Servi di Maria, ma anche altri religiosi e religiose, laici e pastori delle chiese luterana e valdese.

Negli ultimi anni sono stati promossi 5 professori. Si deve evidenziare lo sforzo che sta portando avanti il *Marianum* per trovare e preparare nuovi docenti, tenendo conto della necessità di allargare

il numero dei docenti stabili secondo la normativa della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* (cf. art. 18 §2). Un limite per raggiungere questo obiettivo è la prescrizione statutaria che stabilisce l'appartenenza all'Ordine dei Servi di Maria per far parte dei docenti stabili (cf. *Statuti*, art. 7), prescrizione che è stata annoverata nel RAV tra i punti di debolezza (cf. RAV, II.2 e II.2.2.2, p. 14 e 17).

L'aggiornamento dei docenti deve continuare ad essere oggetto di specifica attenzione da parte delle autorità accademiche (cf. RAV V.5.1, p. 27). Sarebbe conveniente che in Consiglio di Facoltà si potesse organizzare un programma annuale di incontri, guidati anche dagli stessi professori della facoltà, con lo scopo di qualificare la formazione professionale permanente dei docenti e di stimolare il lavoro inter e transdisciplinare e le pubblicazioni di carattere scientifico. A questi incontri potrebbero anche partecipare i dottorandi. Fra gli aspetti necessari alla formazione dei docenti, viste le difficoltà linguistiche degli studenti prima ricordate, sarebbe utile considerare anche un potenziamento della lingua inglese, in modo da poter interagire con maggior facilità con gli studenti stranieri appena arrivati in Italia.

In seguito alla situazione socio-sanitaria creatasi con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle relative disposizioni emanate dalle autorità civili, il *Marianum* ha dovuto adattare le sue attività di insegnamento ricorrendo allo svolgimento delle lezioni in modalità telematica. Questa esperienza, condivisa da tutti i centri accademici a livello mondiale, ha aperto delle prospettive da non sottovalutare. Sarebbe auspicabile che il corpo docente avviasse una riflessione approfondita sulla possibilità di allargare la proposta formativa in modalità online o mista, anche in altre lingue, per raggiungere un bacino studentesco più allargato (cf. RAV II.2, p. 16). In questo modo, si potrebbe anche coinvolgere gli ex-studenti in programmi di formazione e di aggiornamento.

4.3 Attività di ricerca

Sia il RVE 2017 sia il RAV evidenziano come un punto debole il fatto che non c'è ancora una attività di ricerca organica programmata dalla stessa facoltà, ma che essa è lasciata all'iniziativa del singolo docente (cf. RVE 2017, p. 8 e RAV VIII, p. 33). Questa situazione può diventare una possibilità di incontro e di riflessione tra il corpo docente, in modo tale da stimolare un lavoro collegiale che permetta non solo di non disperdere le energie e le risorse umane ed economiche, ma anche di sviluppare la consapevolezza di appartenere alla stessa istituzione. Questa cooperazione aiuterà, ugualmente, a ottimizzare la distribuzione dei lavori e dei compiti tra i professori e gioverà a migliorare la inter e transdisciplinarietà non solo nella ricerca ma anche nell'insegnamento (cfr. *Veritatis gaudium*, prologo 4).

È importante sottolineare il ruolo fondamentale che la Biblioteca svolge nell'ambito della ricerca. Ristrutturata completamente e inaugurata nel 2017, essa usufruisce di due piani. Il primo piano ospita gli uffici e la Sala lettura di 212 m², con 24 posti di lettura, ciascuno con accesso internet e luce propria. Nel piano interrato si trova la quasi totalità del patrimonio librario, distribuito in quattro sale ampie e funzionali che garantiscono per circa 30 anni lo sviluppo del patrimonio librario catalogato e inventariato. Al 31 dicembre 2021 i volumi inventariati nella Biblioteca erano 154.995, con un Fondo Antico costituito da 8.488 volumi. La Biblioteca è un'eccellenza che deve continuar ad

essere sostenuta dalle autorità accademiche in modo tale da rendere sempre più fruibile ai ricercatori e agli studiosi il prezioso patrimonio librario che essa possiede.

4.4 Pubblicazioni

Nell'ambito accademico è riconosciuta la qualità scientifica delle pubblicazioni prodotte dal *Marianum*. Le più importanti sono: la rivista *Marianum. Ephemerides Mariologiae*, curata dai professori Servi di Maria della facoltà; la collana *Scripta Pontificiae F. T. «Marianum»*, aperta alla collaborazione di tutti i docenti e di altri studiosi e ricercatori, che contiene anche i volumi della *Bibliografia Mariana*; gli *Atti dei Simposio Internazionale Mariologico (SIM)*, organizzati dalla stessa facoltà. Altre pubblicazioni sono la *Bibliografia Servitana*, legata all'Istituto Storico dell'Ordine dei Servi di Maria e la rinomata *Storia della Mariologia*, di cui sono già stati pubblicati due volumi.

La CVE ritiene fondamentale che il *Marianum* continui a curare la qualità scientifica di queste pubblicazioni, cercando di pubblicizzarle ancora di più non solo in ambiti prettamente mariologici. Inoltre, sarebbe importante avviare una riflessione su come coinvolgere maggiormente tutti i docenti nelle suddette pubblicazioni, cercando di migliorare il lavoro di squadra e di collaborazione (cf. RAV VIII.1.2, p. 35). A tal fine potrebbe essere utile programmare la pubblicazione di numeri monografici o con parti monografiche (*focus*) in cui i docenti possano lavorare insieme, coinvolgendo anche i dottorandi.

5 ANALISI SWOT

Nell'analisi SWOT presentata nel RAV vengono sviluppati di più i punti deboli della facoltà, perciò, la CVE, per valorizzare il processo che il *Marianum* sta realizzando, vuole sottolineare anche i punti di forza, le sfide e le opportunità evidenziati in altre sezioni del RAV e che sono emerse durante la visita di valutazione.

5.1 Punti di forza

I principali punti di forza rilevati sono:

- Il *Marianum* è l'unica istituzione accademica che si dedica principalmente allo studio, all'insegnamento, al progresso scientifico e pastorale del pensiero cristiano sulla Madre di Dio, nel mistero di Cristo e della Chiesa.
- Il profondo rapporto storico e carismatico che lega il *Marianum* all'Ordine dei Servi di Maria.
- Negli ultimi decenni la *mission* ha conosciuto un allargamento del campo della sua offerta con un'apertura volta a comprendere e orientare la presenza di Maria nel e per il dialogo ecumenico e interreligioso e il rapporto tra Maria e la questione femminile.
- A livello della gestione istituzionale, gli *Statuti* e il *Piano di studi* sono stati ulteriormente rielaborati alla luce della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*.

- Esiste un'atmosfera istituzionale serena e accogliente che favorisce lo svolgimento delle attività accademiche e amministrative.
- È in corso il progetto di informatizzazione progressiva dei dati concernenti la vita accademica.
- Gli studenti riconoscono di ricevere una formazione di qualità, arricchita dalla competenza dei docenti, e valorizzano l'internazionalità e l'interculturalità che si vive nella Facoltà.
- Il numero di studenti rende possibile l'accompagnamento e un'attenzione personalizzata più costante.
- La qualità scientifica delle pubblicazioni prodotte dalla facoltà e dei Simposi Internazionali Mariologici.
- La qualità del patrimonio librario e del servizio offerto dalla Biblioteca.

5.2 Punti di debolezza

I principali punti di debolezza individuati sono:

- La mancanza di un *Piano strategico* quinquennale.
- La quasi totale dipendenza economica, finanziaria e progettuale dall'Ordine dei Servi di Maria.
- La presenza di un certo deprezzamento della mariologia come vera e propria disciplina teologica in alcuni ambiti ecclesiali.
- Il numero ridotto di docenti stabili.
- La mancanza di una maggior visibilità *ad extra* delle offerte formative e delle proposte culturali.
- La mancanza di una attività di ricerca e di pubblicazioni organica, programmata dalla stessa facoltà.

5.3 Sfide

Le sfide principali che il *Marianum* deve affrontare sono:

- Continuare con il processo di informatizzazione che la Segreteria sta realizzando.
- Favorire un investimento di maggiori risorse in campo informatico e pubblicitario.
- Sviluppare il lavoro in rete e di *partnership* con altre istituzioni accademiche tanto in Italia come all'estero.
- Continuare con la preparazione di nuovi professori e la formazione permanente del corpo docente, anche a livello pedagogico e didattico.
- Stimolare un lavoro collegiale e di squadra tra i docenti.
- Ottimizzare gli strumenti di valutazione per capire meglio il livello di soddisfazione degli studenti.
- Favorire la comunicazione e l'attenzione degli ex studenti.
- Sviluppare di più iniziative orientate alla Terza Missione.

5.4 Opportunità

Tra le principali opportunità che si presentano, possiamo citare:

- Il *Marianum* è l'unica istituzione accademica che offre una specializzazione in mariologia. Questo *unicum*, che va custodito e approfondito, deve essere pubblicizzato maggiormente tanto a livello nazionale come internazionale. In forza di questa unicità il *Marianum* ha la possibilità di offrire, oltre ai corsi accademici, incontri o seminari di approfondimento su diversi temi di interesse teologico, ma anche pastorale e spirituale.
- Tutti i componenti della comunità accademica hanno messo in evidenza il clima familiare che caratterizza la facoltà. Questo clima deve essere continuamente alimentato e incrementato in modo tale che permetta la conoscenza reciproca, favorisca l'interscambio di idee e promuova una ricerca collegiale del miglioramento della *Quality Assurance*.
- L'emergenza epidemiologica originata da Covid-19 ha potenziato l'utilizzo degli strumenti tecnologici per l'insegnamento. L'esperienza vissuta negli anni scorsi è una opportunità per allargare la proposta formativa in modalità *online* o mista, anche in altre lingue, per raggiungere un bacino studentesco più allargato, coinvolgendo anche gli ex-studenti in programmi di formazione e di aggiornamento.

6 *Quality Assurance* nell'Istituzione

L'organo incaricato della promozione della qualità all'interno del *Marianum* è la *Commissione di autovalutazione* costituito da rappresentanti di tutte le realtà che formano la Facoltà. Nel processo di valutazione, la CVE giudica positivamente lo sforzo che il *Marianum* sta portando avanti per promuovere non solo una cultura della qualità ma anche una qualità della cultura offerta nei diversi ambiti della vita accademica.

Per continuare con il processo di *Quality Assurance* indicato dall'AVEPRO, il *Marianum* dovrà elaborare un *Piano strategico* quinquennale secondo le indicazioni fornite nel documento *Linee guida per la Pianificazione strategica 2019* e nel punto 3.4 del presente *Rapporto di Valutazione Esterna*. Nel redigere il *Piano strategico*, le autorità della facoltà devono assicurarsi di coinvolgere l'intera comunità accademica. Inoltre, è indispensabile che esso sia revisionato periodicamente da parte delle autorità accademiche, assecondate dalla *Commissione di autovalutazione*, per verificare l'evoluzione dei processi avviati e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Infine, sarebbe conveniente utilizzare periodicamente in sede di verifica le diverse schede di valutazione proposte dall'AVEPRO sul suo sito web, in modo tale che anche i professori e gli altri membri della comunità accademica possano valutare i servizi offerti dalla facoltà. Si deve fare attenzione affinché i risultati dei questionari di valutazione vengano presi in considerazione dalle autorità corrispondenti, giacché in essi si trovano informazioni molto importanti per il miglioramento della qualità dell'istituzione.

7 Terza missione

Il *Marianum* non possiede ancora una politica istituzionale specifica per il sostegno della Terza missione (cf. RAV X, p. 41). Sarebbe appropriato avviare una riflessione per “studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l’umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione” (*Veritatis gaudium* 4d). Infatti, di fronte a queste realtà, “la mariologia è una presenza necessaria di dialogo fra le culture, capace di alimentare la fraternità e la pace”¹. In questa direzione si potrebbe continuare il lavoro già fatto sul piano interreligioso ma anche nell’approfondimento della questione femminile.

8 Conclusioni e raccomandazioni

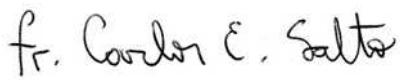
Tenuto conto di quanto sin qui è stato presentato, la CVE ribadisce il proprio apprezzamento per tutta la ricchezza e la vitalità riscontrata nella Pontificia Facoltà Teologica *Marianum*, formulando in forma sintetica, per il prossimo quinquennio, le seguenti raccomandazioni:

- 1- Elaborare un *Piano strategico* per i prossimi 5 anni, secondo le indicazioni fornite dall’AVEPRO nel documento *Linee guida per la Pianificazione strategica 2019*. Esso permetterà di avere più chiarezza riguardo non solo al modo migliore di declinare la *vision* e la *mission* dell’istituzione nel contesto odierno, ma anche riguardo alle decisioni che dovrebbero prendersi nel quadro realistico delle risorse a disposizione.
- 2- Continuare con la ricerca di fonti di sostentamento che portino sempre più verso una sostenibilità economica. Essa deve essere realizzata tramite un lavoro sinergico che coinvolga l’Amministrazione, le autorità accademiche della facoltà e le autorità dell’Ordine dei Servi di Maria.
- 3- Proseguire con la preparazione di nuovi professori e la formazione permanente del corpo docente, stimolando un lavoro collegiale e di squadra tra i professori che sbocchi in una attività di ricerca e di pubblicazioni organica, programmata dalla stessa facoltà.
- 4- Rendere maggiormente efficace la scheda di valutazione che gli studenti compilano a fine semestre, informatizzandola e aggiungendo domande aperte che gli consentano di fare proposte o sottolineature legate non unicamente al singolo corso ma all’intera vita accademica.
- 5- Trovare strategie che aiutino gli studenti internazionali dei tre cicli a potenziare l’apprendimento della lingua italiana.
- 6- Sviluppare una maggior visibilità *ad extra* delle offerte formative e delle proposte culturali mediante l’investimento nel campo pubblicitario e il lavoro in rete e di *partnership* con altre istituzioni accademiche tanto in Italia come all’estero.

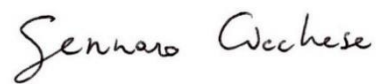
¹ FRANCESCO, *Messaggio alle Pontificie Accademie*, 4 dicembre 2019.

7- Considerare seriamente la possibilità di allargare la proposta formativa in modalità *online* o mista, anche in altre lingue, per raggiungere un bacino studentesco più allargato, coinvolgendo anche gli ex-studenti in programmi di formazione e di aggiornamento.

Roma, 10 gennaio 2023



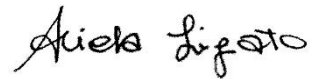
Carlos Esteban Salto Solá



Gennaro Cicchese



Simona Segoloni



Ariela Ligato

Allegato 1**Programma della visita della Commissione di Valutazione Esterna**

Lunedì 12 dicembre		
9.00-9.30	Incontro con il Preside e Vice-Preside	
9.40-10.40	Incontro con il gruppo che ha curato la stesura del RAV	
10.40-11.00	Coffee break	
11.00-11.30	Incontro con Coordinatori corsi	
11.30-12.30	Visita guidata della Facoltà, Biblioteca, Strutture	
12.30-13.00	Incontri individuali (qualsiasi membro della comunità accademica)	
13.00-14.30	Pausa Pranzo in Comunità di Studio Marianum	
14.30-15.00	Incontri individuali (qualsiasi membro della comunità accademica)	
15.00-15.45	Incontro con l'Amministrazione	
15.45-16.30	Incontro con i Partner Interni/Esterni	
16.30-17.00	Coffee break	
17.00-18.00	Incontro con il Corpo docente	
18.00-19.30	Riunione Commissione Esterna	
Martedì 13 dicembre		
9.00-9.45	Incontri individuali con i singoli membri del Personale non docente	
9.45-10.15	Incontro con gli studenti I° Ciclo	Incontri individuali (qualsiasi membro della comunità accademica)
10.15-10.45	Coffee break	
10.30-11.00	Incontro con gli studenti II° Ciclo	Incontri individuali (qualsiasi membro della comunità accademica)
11.00-11.30	Incontro con gli studenti III° Ciclo	
11.30-13.00	Riunione Commissione Esterna	
13.00-14.30	Pausa Pranzo	

14.30-15.30	Riunione Commissione Esterna
15.30-16.00	Incontro con il Preside e Vice-Preside
16.00-17.00	Presentazione dei risultati e delle raccomandazioni della Commissione di valutazione
17.00-17.30	Riunione finale della Commissione Esterna